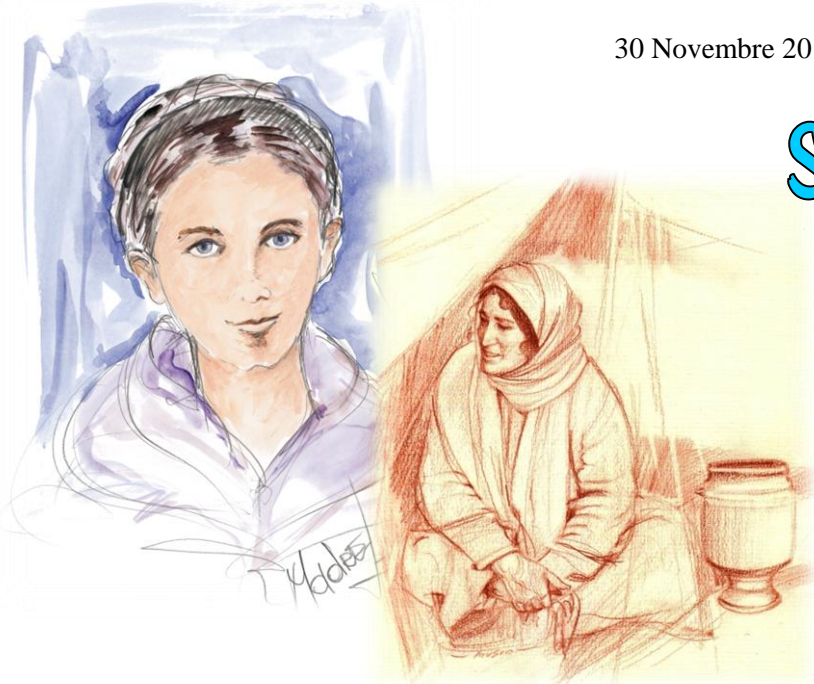


Comunità Pastorale Crocefisso Risorto - Saronno
CATECHESI PER GLI ADULTI – AVVENTO 2014
«CONSACRATI A DIO PER IL MONDO»

30 Novembre 2014



Sara e Madre Laura donne dell'attesa e dell'affidamento a Dio

CANTO INIZIALE: Il canto dell'amore

- V1 (Sara)** Si stava così bene a Ur, nella bassa Mesopotamia, ad un tiro d'arco dal fiume Eufrate. Era una città di antica fondazione, con strade strette e tortuose. In lontananza si vedeva lo ziggurat, una macabra torre a piani che ci permetteva di comunicare più facilmente con le potenze del cielo. Ma un giorno mio marito Abramo disse che si doveva far fagotto e partire "Dove si va?" gli domandai, "Non lo so ancora", rispose, "ma partiamo". Rimasi sbigottita...
La sera stessa, prima di addormentarci, ritornai sull'argomento: "Dimmi, Abramo, è successo qualcosa? Perché questa improvvisa decisione?". Rispose: "Il Signore mi ha parlato..."

V2 dal Film Abramo: la vocazione di Abramo.

«Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela... ». Gen 12,1-4)

- V1** Ancor più sbigottita gli chiesi: "Ma chi è questo Signore? E in che modo farà di te una grande nazione dal momento che, tu lo sai, io sono sterile?"
Io, a dir la verità, non conoscevo nessun "Signore" capace di tanto. Quante volte mi ero lamentata col dio Sin, la luna, lei che ha potere sulla fecondità, d'avermi privato della gioia di aver figli! Ma non mi sarei mai aspettata una risposta. Piangevo e basta. E' vero che ero bella, ma io avrei sacrificato volentieri un po' della bellezza in cambio della maternità! La sterilità mi pesava come una maledizione.
Partimmo.

- V3** Madre Laura ebbe la fortuna di avere genitori santi, timorati di Dio che da subito le indicarono la strada per diventare donna cercatrice di Dio e della sua volontà.

Suora: *"Il primo dono che mi fece il Signore fu l'avermi dato genitori veramente cattolici praticanti, di principi giusti papali e veramente santi.
In loro, oltre una scrupolosa esattezza nell'adempimento di tutti i precetti della S. Chiesa, risplendeva una grande carità verso il prossimo... una devozione tenerissima verso Gesù Sacramentato e verso la carissima Madre Maria Santissima.*

... nello stesso giorno che nacqui, (era il 1° Maggio 1851) e solo poche ore dopo nata, mi fecero battezzare, e mi furono dati i nomi di Laura Rosa. La mia madrina di Battesimo mi diede il nome di Laura perché lavorassi, come ella diceva, tanto per il Signore.

[dal diario spirituale di Madre Laura]

SILENZIO DI MEDITAZIONE (base musicale)

Chiediamo la grazia di essere persone capaci di avere il cuore aperto al volere di Dio.

CANTO: Dall'aurora al tramonto

V1 Ci fermammo a Sichem, a nord di Gerusalemme. Fu lì che successe per la seconda volta: Il Signore apparve ad Abramo e gli disse: "Questa è la terra che darò ai tuoi discendenti". Io non sapevo se urlare di disperazione, piangere per la pietà che mi faceva o ridere istericamente. Ma quali discendenti, se io ero sterile?

Riprendemmo il viaggio. Avevo notato, attraversando da nord a sud il paese di Canaan, una desolante siccità. Ci trovammo ben presto nel pieno di una carestia. Noi eravamo ricchi, ma non c'era niente da masticare...

Ancora in sella, dunque, verso l'Egitto che, grazie alle regolari inondazioni del Nilo, era da sempre il paese dell'abbondanza... qui ottenni dal Faraone un dono: la schiava Agar.

V2 Dal libro della Genesi (16,1-4)

Sarà, moglie di Abram, non gli aveva dato figli. Avendo però una schiava egiziana chiamata Agar, Sarà disse ad Abram: «Ecco, il Signore mi ha impedito di aver prole; unisciti alla mia schiava: forse da lei potrò avere figli». Abram ascoltò l'invito di Sarà. Così, al termine di dieci anni, da quando Abram abitava nella terra di Canaan, Sarà, moglie di Abram, prese Agar l'Egiziana, sua schiava, e la diede in moglie ad Abram, suo marito. Egli si unì ad Agar, che restò incinta.

V3 Madre Laura ebbe una vita rigorosa, educata da genitori timorati di Dio. Sentiva forte, già da piccola, che Dio la amava di un amore pieno, totale, unico al quale non poté mai sottrarsi. La ricerca della volontà di Dio e l'obbedienza a Lui sono sempre stati i compiti primari di Madre Laura. Ma come Sara anche Madre Laura dovette attendere per realizzare il suo sogno di consacrarsi a Dio.

Nonostante il suo confessore don Ercole Riva sapesse che il cuore di Laura era già tutto di Gesù, un giorno le disse:

Suora: *"Senti Laura, abbiamo fatto una cosa che riguarda te senza dirtelo, e tu ora ci devi obbedire per quanto non sia conforme ai tuoi desideri. Tu pensavi di andare in monastero, nevvvero? Invece i signori Biffi ti chiesero per la loro famiglia e per stare sempre con loro e per riguardo alla tanta carità che fanno e per il tanto bene alla Chiesa, non abbiamo potuto dire di no e abbiamo loro promesso che ti avremmo condotta da loro a Milano..."*

Ciò che ho provato in quel momento è impossibile descriverlo, solo Gesù che in quel momento mi sostenne, lo conosce.

Non ho potuto proferire una parola, mi pareva che il mio cuore mi si spezzasse e le mie ossa si slogassero; ma non piansi. Gesù si faceva sentire in modo sensibile. Mi inginocchiai e dopo pochi minuti di silenzio dissi: "Datemi la vostra Benedizione... lo volete voi, lo vuole il Signore e lo voglio anch'io". [dal diario spirituale di Madre Laura]

V2 Sara, senza comprendere fino in fondo le scelte di Abramo è stata capace di seguirlo e di fidarsi di quel Dio a lei sconosciuto. Ma la continua promessa di Dio: "Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle, tale sarà la tua discendenza" sembrava impossibile da accettare. Più il tempo passava e più la ferita in Sara si radicava. Ogni volta che una

donna del Clan partoriva un figlio una parte di Sara moriva e con lei la speranza di generare.

Ma il Signore non fa nulla per caso, Sara capirà ben presto che la sua "vergogna sterile" non sarà per sempre, così come, molte generazioni dopo, lo capì Madre Laura:

Suora: *È appunto per vie tutte contrarie alle viste umane che dovevano essere compiuti i disegni di Dio su di me. Voi, mio dolce Gesù, lo ripeto, avevate decretato questo fin dall'eternità per l'Opera tutta Vostra e mi foste sempre davvero Custode nei maggiori pericoli d'anima e di corpo. Maestro nella vita spirituale, Guida nei dubbi, il mio Tutto.* [dal diario spirituale di Madre Laura]

SILENZIO DI MEDITAZIONE

*Come vivo il mio tempo, le attese che la vita mi offre?
So vedere nella fatica la presenza di un bene maggiore che viene da Dio?*

CANTO: Nulla è impossibile a Dio

V1 (Sara): Un giorno, rimasi allibita quando Abramo mi disse che Dio gli aveva parlato anche di me. Ricordo ancora quelle precise parole: «Abramo, é per mezzo di Sara che ti darò un figlio, perché io la benedirò, e sarà lei a dare origine a intere nazioni, ed è fra i suoi discendenti che vi saranno dei re». Se fosse stato vero! Certo il mio nome era ben azzeccato: Sara, «principessa». Quella volta sorrise persino Abramo, perché pensò: «È mai possibile che un uomo diventi padre a cent'anni e che all'età di novant'anni Sara partorisca?». Ma il Signore continuava: "No! Sarà tua moglie Sara a partorire un figlio e tu lo chiamerai Isacco. È con lui che manterrò la mia promessa, per lui e per i suoi discendenti, per sempre..."
Stentavo a credere a quanto Abramo mi stava raccontando. Ricordo soltanto che sentivo una profonda pace.

V2 dal Film Abramo: Il Signore fa visita a Sara ed Abramo

Abramo alzò gli occhi e vide tre uomini... dissero: «Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio». (Gen 18,1-2.8-10.12-15)

Suora: *Era il giorno 2 febbraio, ottenni di fare l'adorazione al SS. Sacramento nella Parrocchia di San Babila. Mi misi in un posto quieto e poco veduto, perché mi sentivo oppressa e volevo pregare, e piangere liberamente senza essere veduta.*

Appena prostrata davanti a Gesù, sentii che mi invitava a stare un po' con Lui... Gesù caro, voglio consolare il Vostro dolcissimo Cuore, voglio farvi amare e conoscere... Insegnatemi il modo sia pure doloroso, a nulla mi rifiuterò, ve lo prometto... Fatemi conoscere la Vostra S. Volontà, i Vostri disegni su di me...

E Voi mi faceste sentire la Vostra dolcissima voce e mi tiraste vicina, vicina a Voi e mi diceste: "Guarda, Laura, guarda!". Guardai dove mi dicevi e vidi una estensione sterminata, innumerevoli anime avvolte in una fitta rete che cercavano di rompere... Un momento dopo mi trovai madre di tante figlie. Voi nel consegnarmele mi diceste: "Adoperale con fiducia, io non le lascerò involgere nella rete, se mi saranno fedeli e ti obbediranno..."

Io, tremando, Vi guardai e mi offrii, pronta al lavoro. Vi chiesi: dove incominciare? Mi rispondeste: "Dai figli più teneri e quasi non veduti...". Un momento dopo, si mutò la scena e vidi, parrocchie, lavori, funzioni, funerali, scuole, gioventù, bambini, congregazioni, ecc. tante opere, tante anime... Mi spaventai... "Gesù, dissi, che volete che io faccia?". E Voi mi rispondeste: "Ecco il tuo compito, coraggio, Laura, lo sono con te e tu dal mio Cuore otterrai lumi, forza, aiuto, soccorso ... Non temere!". [dal diario spirituale di Madre Laura]

Laura visse i suoi anni a Milano sentendosi sterile, come Sara, e non capace di rispondere al desiderio di consacrarsi a Dio, ma il Signore usò questi anni per formarla, educarla e istruirla affinché potesse svolgere al meglio ciò che desiderava da lei.

Dalla sterilità del tempo apparentemente perso per Laura, al centuplo del frutto della vocazione. Dalla sterilità di Sara durata una vita, alla realizzazione della promessa di una grande generazione.

I tempi di Dio non sono quelli dell'uomo, ma sono i tempi che soli possono dare cento volte tanto.

SILENZIO DI MEDITAZIONE

Scorro gli anni a ritroso e mi soffermo sugli avvenimenti nei quali il mio cuore ha provato gioia e ha sentito la forte presenza di Dio.

CANTO: Con il mio canto

V1: Ogni vita è sempre un miracolo da contemplare, ma portare in grembo una vita a novant'anni mi faceva stare in adorazione dei Dio Vivente. Furono nove mesi di estasi...

Ero tranquilla, insomma, ormai sicura della protezione del Dio onnipotente. Quando diedi alla luce Isacco, provai un'esultanza indescrivibile.

Ero Come fuori di me e mi andavo ripetendo: «Dio mi ha dato la gioia di ridere...». Quante volte avevo riso durante la mia vita! Ma non avevo mai provato la felicità piena, appagante, quella che penetra ogni fibra dell'essere tanto da farti pensare di essere come Dio, perché hai la coscienza che tutto è dono suo e che ogni cosa diventa eterna perché è di Dio. Abramo e Isacco erano di Dio. E anch'io ero di Dio, e la mia felicità era di Dio, e ormai ero sicura dell'eternità, perché l'eternità appartiene a Dio.

Suora: *Lasciai Milano con le mie due consorelle. Alle tre arrivammo davanti alla Chiesa Parrocchiale di Sulbiate.*

Il Parroco ci benedì, ci incoraggiò e ci disse che avrebbe fatto poco, ma ci sarebbe stato Padre. E ci fu davvero sempre.

In quel momento Gesù mi fece vedere come in un quadro tutta l'opera come la prima volta...

Nel porre piede in quella casa sentii la dolce voce dirmi: "Ecco dove ti volevo, fa' di seguire le mie ispirazioni". Risposi: "Sì mio Gesù, eccomi qui ove mi chiamaste, so e conosco di essere buona a nulla fuorché di offendervi. Ma Voi mi voleste qui, farete Voi tutto. Come morta mi abbandono nelle Vostre braccia sante, mi nascondo nel Vostro Sacratissimo Cuore.

Mio caro Gesù, due soli desideri sento nel mio cuore, di amarvi e di farvi amare, di sacrificare vita, mezzi, forze per amor Vostro e per la salute del mio prossimo, onde consolare il Vostro dolcissimo Cuore.

[dal diario spirituale di Madre Laura]

V2: Preghiamo insieme con le parole di Madre Laura:

Dolce Gesù ti adoro profondamente nell'abisso della mia miseria.

Ti ringrazio infinitamente di tante grazie che mi hai concesso e della grande misericordia usata con me...

Purifica il mio cuore, l'anima mia, il mio intelletto, la mia memoria e volontà.

I miei affetti, i miei desideri, i miei occhi, lingua, orecchie, mani, piedi, corpo mio...

Gesù caro, Ti offro il Tuo stesso Cuore

in segno d'amore ed in riparazione di tanti oltraggi che ricevi e per la mancanza e deficienza mia...

Gesù amabilissimo abbi pietà di me, della Famiglia del Tuo Cuore, fa che tutte quelle che perseverano si santifichino e salvino.

Tu sei il vero Fondatore, provvedi a tutti i bisogni spirituali e corporali.

Fa' che l'unione e la carità, l'amore a Te o Amor mio, regni nelle mie figlie.

Premia tutti quanti hanno fatto, patito, offerto, prestato per la Congregazione.

Tutti hanno operato con buon fine Gesù caro.

Ti raccomando i poveri peccatori, la gioventù, gli infermi, i tribolati e

I bisognosi d'ogni sorta sia spirituale che corporale.

Oh! Gesù, Gesù caro Tu vedi tutto, provvedi a tutto.

Tu sei il Tutto e Tutto per me, esaudiscimi.

CANTO: Canto a te